

Direttore

Anna DE MEO

Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”

Comitato scientifico

Federico Albano LEONI

Sapienza Università di Roma

Alessandro PANUNZI

Università degli Studi di Firenze

Massimo PETTORINO

Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”

Lorenzo SPREAFICO

Libera Università di Bolzano

Mario VAYRA

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

La comunicazione parlata



Il GSCP (Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata) è uno dei tre gruppi di interesse della SLI (Società di Linguistica Italiana), nato nel 2003 dalla constatazione del crescente interesse per il parlato, divenuto punto di intersezione di aree di studio diverse. Esempi di questo interesse e della centralità del tema della comunicazione parlata sono l'attenzione per il soggetto parlante e per le basi biologiche della comunicazione, lo studio delle strategie messe in atto dai parlanti nelle interazioni dialogiche, gli studi sui disturbi del linguaggio, quelli sulla fenomenologia fonica di emozioni e sentimenti e sugli atti linguistici, le applicazioni relative al trattamento automatico del parlato e le attività per la conseguente predisposizione di strumenti (banche dati, sistemi di analisi, di sintesi e di codifica automatiche), l'emergere di nuove professioni (periti fonici giudiziari, esperti in ingegneria linguistica, linguisti computazionali) e l'espandersi, nell'accademia e nella società, di professioni classiche, come foniatrici e logopedisti.

Il Gruppo promuove e coordina gli studi sulla comunicazione parlata, favorendo la collaborazione e lo scambio tra studiosi di ogni orientamento e specializzazione. La collana *La comunicazione parlata* ospita i risultati delle attività scientifiche promosse in seno al Gruppo di Studio.



©

ISBN
979-12-218-0946-6

PRIMA EDIZIONE
ROMA OTTOBRE 2023

LA COMUNICAZIONE PARLATA SPOKEN COMMUNICATION

VERCELLI 2021

a cura di

**MARINA CASTAGNETO
MIRIAM RAVETTO**

contributi di

Chiara BAGGIO, Plinio BARBOSA, Sara BIANCALANI, Sarah BIGI, Silvia BORASO, Elisa BORGOGNI, Giulia BOSSAGLIA, Ancuta BUDEANU, Nicolò CALPESTRATI, Gabriella CAROBBIO, Marina CASTAGNETO, Frederico CAVALCANTE, Emanuela CRESTI, Lucia CINATO, Gianluca COSENTINO, Silvia DEMARTINI, Anna DE MEIO, Marina DI FILIPPO, Vincenzo N. DI CARO, Francesca DOVETTO, Silvia FAZZO, Angela FERRARI, Stefania FERRARI, Carolina FLINZ, Angela FRANCINI, Aldo FRIGERIO, Gloria GAGLIARDI, Christian GEDDO, Raffaele GUARASCI, Alessia GUIDA, Glenda GURRADO, Milvia INNOCENTI, Susanna IVALDI, Simona LEONARDI, Rita LUPPI, Carmen MAÍZ-ARÉVALO, Patrizio MALLOGGI, Camilla MASULLO, Chiara MELUZZI, Salvatore MENZA, Simona MESSINA, Nicholas NESE, Francesca Romana PACI, Anna Chiara PAGLIARO, Alessandro PANUNZI, Filippo PECORARI, Elena PEPPONI, Paolo POMATI, Tommaso RASO, Miriam RAVETTO, Martina ROSSI, Valentina SACCONI, Katharina SALZMANN, Lucia SBACCO, Alessandra Emanuelle SILVA, Patrizia SORIANELLO, Irina STAN, Maria Paola TENCHINI, Sara TONELLI, Daniela TROTTA, Ruth VIDESOTT.



Classificazione Decimale Dewey

418 (23.) USO STANDARD DEL LINGUAGGIO LINGUISTICA APPLICATA

INDICE

- 13 *Introduzione*
MARINA CASTAGNETO, MIRIAM RAVETTO
- DIMENSIONE FONETICO/FONOLOGICA
- 19 Quale intonazione per la domanda wh-?
PATRIZIA SORIANELLO
- 47 La struttura prosodica dei ri-racconti: prospettive di ricerca
RITA LUPPI
- 73 Spanish-catalan bilinguals' vowel discrimination ability of romanian as
an unknown language
IRINA SUZANA STAN
- 99 Caratteristiche dei foni sibilanti dell'italiano nell'interlingua di
ispanofoni
MARTINA ROSSI
- 123 Affricate e fricative nell'italiano regionale delle Marche
LUCIA SBACCO
- 149 Variazione linguistica in un collegio universitario pavese: uno studio in
real time
NICHOLAS NESE
- DIMENSIONE MORFO-SINTATTICA
- 171 L'uso di *dunque* nel parlato tra sintassi, prosodia e semantica. Analisi
corpus-based
ANGELA FERRARI

- 197 Gestione dei tempi verbali nelle narrazioni in L1 e L2 di romeni adulti immigrati in Italia. Uno studio sulla variabile livello di istruzione
ANNA DE MEO, ANCUȚA BUDEANU
- 223 La pseudo-coordinazione in due commedie dialettali siciliane del primo Novecento
VINCENZO NICOLÒ DI CARO, SALVATORE MENZA
- 253 I colori non focali per i parlanti russi: categorizzazione, morfologia e uso
MARINA CASTAGNETO, MARINA DI FILIPPO
- 293 Gattacieli, cinfalepri e narcisoleonti: il ruolo del blending nell'evoluzione dell'italiano parlato
SUSANNA IVALDI
- 319 Sulla complessità sintattica del tedesco parlato
PATRIZIO MALLOGGI
- LANGUAGE INTO ACT THEORY
- 345 Appendice di comment e topic: una ricerca corpus-based sull'italiano parlato
EMANUELA CRESTI
- 371 Subordinate avverbiali nell'inglese parlato. Un confronto con italiano e portoghese
ALESSANDRA EMANUELLE MACIEIRA SILVA, GIULIA BOSSAGLIA
- 401 L'unità informativa di inciso nel parlato. Frequenza e funzioni pragmatiche in diversi tipi di evento comunicativo
FILIPPO PECORARI
- 427 The topic information unit: modeling prosodic forms in a crosslinguistic perspective
FREDERICO A. CAVALCANTE, TOMMASO RASO, PLÍNIO A. BARBOSA
- 461 Le strutture parentetiche nel parlato italiano: classificazione funzionale e identificazione prosodica
VALENTINA SACCONI, ALESSANDRO PANUNZI
- DIMENSIONE PRAGMATICA E CONVERSAZIONALE
- 487 «¡Qué mono!»: A contrastive analysis of compliments and compliment response in English and peninsular Spanish
CARMEN MAÍZ-ARÉVALO

- 507 I complimenti nei DCTS. Le risposte ai complimenti dei ragazzi e delle ragazze
MARINA CASTAGNETO
- 537 I prefissi intensificativi nel parlato: un confronto tra italiano e tedesco
MIRIAM RAVETTO
- 565 «Signori e donne». L'influenza del gender sulla deissi sociale nel Decameron
CHIARA BAGGIO
- MANIFESTAZIONE DELLE EMOZIONI
- 589 Luoghi di transito, ricordi ed emozioni nel Corpus *Emigrantendeutsch in Israel: Wiener in Jerusalem (ISW)*
CAROLINA FLINZ, SIMONA LEONARDI
- 617 Le parole della paura. Uno studio lessico-grammaticale sulle formazioni frasali inerenti al campo semantico della paura
SIMONA MESSINA
- 651 Come esclamare con ironia: sul ruolo della prosodia nella codifica dell'attitudine ironica
GLENDA GURRADO
- 675 Grammatica e comicità. Sull'uso di alcuni connettivi testuali per la co-costruzione dell'effetto comico nel parlato spontaneo tedesco
NICOLÒ CALPESTRATI
- 705 I termini peggiorativi nell'espressione verbale delle emozioni
MARIA PAOLA TENCHINI, ALDO FRIGERIO
- 727 La sollecitazione di emozioni come strategia di trasmissione del sapere nella comunicazione turistica: analisi di una *Stadtführung*
GABRIELLA CAROBBIO
- DIMENSIONE ANTROPOLOGICO-CULTURALE, SOCIOLINGUISTICA
ED ETNOLINGUISTICA
- 745 L'esperimento "scatole magiche" in due scuole elementari biellesi: stereotipi linguistici e varietà regionali di italiano
CHIARA MELUZZI, CAMILLA MASULLO
- 769 Il parlato in interviste narrative autobiografiche a tedeschi prussiani. La costruzione dei luoghi attraverso il dialogo
LUCIA CINATO

- 797 Comunità di pratica: un'indagine *corpus based* in un'associazione di volontariato
CHRISTIAN GEDDO

PATOLOGIE DEL LINGUAGGIO

- 829 Aspetti soprasedimentali e pragmatici dell'eloquio di bambini di età scolare con disturbo dello spettro autistico. Uno studio pilota
SARA BIANCALANI, GLORIA GAGLIARDI, MILVIA INNOCENTI
- 855 Emozioni e malattia di Alzheimer: nuovi approfondimenti per uno studio pilota
FRANCESCA M. DOVETTO, ALESSIA GUIDA, RAFFAELE GUARASCI, ANNA CHIARA PAGLIARO
- 885 Disturbi della comunicazione e del linguaggio in condizioni di bilinguismo. Il contributo dell'eloquio spontaneo al corretto inquadramento clinico di bambini in età prescolare
ANGELA FRANCINI, GLORIA GAGLIARDI, ELISA BORGOGNI
- 911 Struttura e funzioni delle domande in ambito clinico. Un confronto tra il contesto della diabetologia e quello della procreazione medicalmente assistita
SARAH BIGI

COMUNICAZIONE SPECIALISTICA

- 933 La comunicazione istituzionale sanitaria tra intenzione e realtà. Analisi della campagna comunicativa *#soquellochefaccio* (Arcigay 2017)
ELENA PEPPONI
- 963 Le origini del termine filosofico ΟΥΣΙΑ dalla riflessione sul verbo essere fra Parmenide e Platone
SILVIA FAZZO
- 981 Le interiezioni nel parlato politico: un esperimento computazionale
DANIELA TROTTA, SARA TONELLI
- 1005 Solo *celebrity*? Spunti per un'analisi dei sistemi comunicativi degli *influencer*
PAOLO POMATI

DIMENSIONE LETTERARIA

- 1029 The professor, the lady and the quiet companion
FRANCESCA ROMANA PACI
- 1053 Oralità e letteratura il caso della *Lodyans* haitiana: da Justin Lhérisson a Gary Victor
SILVIA BORASO

DIMENSIONE EDUCATIVA E ACQUISIZIONALE

- 1073 “Posso il tuo tablet”? Strategie di richiesta alla scuola primaria. Classi seconde, terze e quarte a confronto
STEFANIA FERRARI
- 1105 «Davvero puoi scrivere quello che dico?» Il dettato all’adulto come palestra di riflessione sulle differenze fra oralità e scrittura alla scuola dell’infanzia e all’inizio della primaria
SILVIA DEMARTINI
- 1129 Grammatica della prosodia nell’insegnamento del tedesco come lingua straniera
GIANLUCA COSENTINO
- 1155 Tappe diverse per L1 diverse? Processi di acquisizione plurilingue nelle valli ladine
KATHARINA SALZMANN, RUTH VIDESOTT

INTRODUZIONE

MARINA CASTAGNETO, MIRIAM RAVETTO

Questo volume costituisce il terzo della Collana delle Pubblicazioni del GSCP, una sede editoriale che ospita le attività scientifiche promosse dal Gruppo. Raccoglie una selezione di contributi proposti al Convegno biennale, tenutosi nel 2021 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale (Vercelli).

Anche in questa edizione del Congresso i lavori offrono un significativo spaccato delle attuali tendenze degli studi sul parlato e sulle dinamiche interazionali; a differenza dei precedenti volumi, però, la presente raccolta include anche studi sul parlato incentrati su lingue diverse rispetto all'italiano: è il caso del tedesco, la cui complessità linguistica, elaborativa e testuale è esplorata da Patrizio Malloggi, o del russo, lingua di cui vengono indagati il repertorio di nomi di colore e le strategie morfo-sintattiche alla base della loro formazione (Marina Castagneto e Marina di Filippo). Il volume ospita inoltre molti lavori sul parlato con un taglio contrastivo (come il lavoro di Miriam Ravetto sui mezzi di intensificazione del parlato in italiano e tedesco), o in situazioni in cui due o più codici si trovano in situazioni di contatto: Anna De Meo ed Ancuta Budeanu, ad esempio, esplorano la gestione dei tempi verbali nelle narrazioni di romeni immigrati in Italia. Non mancano inoltre studi sul parlato dei bilingui, per i quali sembrerebbe che migliori anche la capacità di discriminazione fonologica di fonemi a cui non sono mai stati esposti (come mostra il lavoro di Irina Stan attraverso l'analisi di un task di discriminazione

fonologica di vocali romene sottoposto a parlanti bilingui di spagnolo e catalano) e lavori sui processi di acquisizione in situazione di contesto plurilingue, come nel caso delle valli ladine (cfr. il contributo di Katharina Salzmann e Ruth Videsott). I fenomeni di contatto sono analizzati anche nella dimensione dell'apprendimento di una interlingua nel contributo di Martina Rossi, dedicato alla produzione di foni sibilati dell'italiano nell'interlingua di spagnoli. Il parlato di bilingui è indagato, inoltre, sul piano della patologia (si veda il lavoro di Angela Francini, Gloria Gagliardi e Elisa Borgogni sui disturbi del bilinguismo in età prescolare).

I saggi sono stati organizzati nel volume sulla base della loro pertinenza tematica ai diversi micro-livelli del sistema linguistico (dimensione fonetico/fonologica, dimensione morfo-sintattica) o agli svariati ambiti della comunicazione, da quello pragmatico-conversazionale a quello socio-etno-antropologico del linguaggio e alla manifestazione verbale e paraverbale delle emozioni. Come ormai da tradizione del GSCP, è prevista una sezione sulle patologie del linguaggio, tema caro a molti studiosi afferenti al Gruppo, e non vengono nemmeno trascurate la dimensione acquisizionale e i linguaggi specialistici; è presente, infine, una sezione del volume che riguarda la rappresentazione del parlato in letteratura, mentre un'altra propone studi nell'ambito della "Language into Act Theory".

L'ordine dell'indice rispecchia quello di presentazione delle relazioni al Congresso all'interno delle rispettive sezioni tematiche.

Il capitolo dedicato ai contributi sulla dimensione fonetico/fonologica viene inaugurato dal lavoro di Patrizia Sorianello, *invited speaker* del Congresso, sull'ampio tema dell'intonazione delle frasi interrogative WH-

. Oltre ai già citati studi di Stan e di Rossi, la sezione tematica accoglie il contributo di Lucia Sbacco sulla realizzazione delle affricate dentali e delle fricative nell'italiano regionale delle Marche e il saggio di Nicholas Nese, che esplora la differenza di realizzazione [\pm sorda] delle affricate dentali in studenti provenienti da diverse aree regionali, indagandone le strategie di accomodamento reciproco. Rita Luppi tocca invece il difficile tema del *re-telling* della stessa storia, a distanza di anni, da parte dei parlanti dello Israelkorpus.

La sezione morfosintattica include (oltre ai citati lavori di De Meo e Budeanu, Castagneto e di Filippo, Malloggi) studi sui connettori nel parlato spontaneo, come *dunque* (Angela Ferrari) e lavori di taglio più sintattico, come l'analisi della pseudo-coordinazione in catanese (Vincenzo Di Caro e Salvatore Menza). Attingendo alla scrittura di Stefano Benni, Susanna Ivaldi ci porta invece nella realtà fantastica di *gattiaceli, cinfalepri e narcisoleonti*, e nel mondo linguistico del processo di formazione di parola del *blending*.

Una sezione dedicata alla “Language into Act Theory” raccoglie i contributi di Alessandra Silva e Giulia Bossaglia, di Filippo Pecorari, di Frederico Cavalcante, Tommaso Raso e Plinio Barbosa, di Valentina Saccone e Alessandro Panunzi, ed è introdotta da colei che ha formulato questa teoria, Emanuela Cresti, con un'analisi *corpus-based* dell'Appendice di Comment.

La sezione sulla dimensione pragmatica e conversazionale del linguaggio è aperta da un'altra *invited speaker* del Congresso, Carmen Maíz-Arévalo, che ci ha affidato un contributo su un tema a lei particolarmente caro, i complimenti, confrontando le risposte ai complimenti di parlanti inglesi e

spagnoli. A questo argomento è dedicato il lavoro di Marina Castagneto, incentrato sull'analisi di risposte ai complimenti di giovani universitari e sulle relative dinamiche di *politeness*, che sorprendentemente si rivelano più leggibili nei DCT che nel parlato spontaneo. Oltre al già citato saggio di Ravetto, questa sezione include uno studio di Chiara Baggio dedicato all'allocuzione di cortesia in un lavoro di pragmatica storica il cui corpus è l'intero *Decameron*.

La prospettiva pragmatica può essere estesa anche alla sezione successiva del volume, dedicata alla manifestazione delle emozioni. I lavori qui contenuti toccano le ricadute sul parlato di emozioni fortissime, come quelle avvertite dai parlanti dello Israelkorpus (Carolina Flinz e Simona Leonardi), le parole della paura (Simona Messina) e considerano le reazioni linguistiche negative alle emozioni come *slurs*, insulti, imprecazioni e bestemmie (Maria Paola TENCHINI e Aldo Frigerio). Non vengono però trascurati altri tipi di comunicazione con un diverso contenuto emotivo, come le espressioni ironiche e sarcastiche, di cui Glenda Gurrado studia la prosodia, né la struttura testuale della comicità nel dialogo tedesco, indagata da Nicolò Calpestrati. Il contributo di Gabriella Carobbio, infine, studia il modo di suscitare emozioni nella comunicazione turistica.

Il saggio di Meluzzi e Masullo sugli stereotipi linguistici relativi a diverse varietà regionali italiane di bambini in età scolare, e quello di Christian Geddo su un'associazione di volontariato come comunità di pratica, presentano un taglio sociolinguistico, mentre il lavoro di Lucia Cinato su interviste narrative di natura autobiografica a tedeschi prussiani nel corpus

FGOP (*Fluchgeschichten aus Ostpreussen*) è di pertinenza più etnolinguistica, e dimostra l'importanza del parlato nella ricostruzione della memoria.

Per quanto riguarda l'ambito clinico, Sarah Bigi studia la struttura delle domande in diabetologia e nel reparto di procreazione assistita; altri contributi si concentrano sui disturbi di anziani (sulla comprensione e tematizzazione delle emozioni per i malati di Alzheimer, cfr. Francesca Dovetto, Alessia Guida, Raffaele Guarasci e Anna Chiara Pagliaro) e sui disturbi di bambini, siano essi in età scolare (Sara Biancalani, Gloria Gagliardi e Milvia Innocenti) o bilingui in età prescolare (cfr. il già citato lavoro di Francini, Gagliardi e Borgogni).

Relativamente al linguaggio specialistico, i saggi proposti spaziano dalla comunicazione politica (Daniela Trotta e Sara Tonelli) e sociosanitaria (relativamente alla campagna Arcigay *#SoQuelloCheFaccio*, di Elena Pepponi) alla differenza tra linguaggio comune e linguaggio filosofico secondo Aristotele (Silvia Fazzo), fino a giungere alla lingua del mondo degli *influencer*, riconoscibile per il suo lessico speciale e le strategie retorico-comunicative impiegate, come mostra Paolo Pomati.

I lavori di Francesca Romana Paci e di Silvia Boraso sono dedicati alla rappresentazione del parlato in due contesti letterari molto diversi: la letteratura inglese contemporanea e i *lodyans* haitiani.

Un'ultima sezione tematica è relativa alla dimensione educativa e acquisizionale, ospitando, oltre al lavoro di Salzmann e Videsott, i contributi di Gianluca Cosentino sulla prosodia del tedesco nell'insegnamento DaF, di Stefania Ferrari e di Silvia Demartini, rispettivamente sull'apprendimento della pragmatica (e, più

specificamente, delle strategie di richiesta) e sulla *emergent literacy* nei bambini nella scuola dell'infanzia.

A noi curatrici non resta che ringraziare i 60 studiosi che hanno contribuito prima alla buona riuscita del Congresso, e poi a questo volume. Con l'augurio di ritrovarci tutti al prossimo Congresso del GSCP.